Anno XLIV — N. 161
Lunedì 11 Luglio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0,50 — Pagina di testo L. 0.75 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella ultima seduta della Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal viceprefetto cav. uff. Ruggero Lops, si presero le seguenti deliberazioni:

Approvazioni

Platischis: aumento compenso al procaccia — Paularo, Colloredo e Muzzana: organico del personale — Cividale: gratificazione al personale daziario — Comeglians: riscossione dazio economia — Canneva: aumento stipendio ai dipendenti comunali — S. Maria la Longa: capitolato medico — Cercivento: aumento stipendio a lire 6000 al posto di segretario — Povoletto. spese mantenimento orfani Gervasutta — Lavori all'acquedotto — Camino di Codroipo: prestito per acquisto granoturco — Aviano: organico degli impiegati — Lauco: bilancio 1921 — Villa Santina: Sistemazione fognatura del Capoluogo — Venzone: liquidazione spese Cantin — Palmanova contributo associazione per la tutela degli interessi economici degli italiani in Dalmazia — Rive d'Arcano: adesione Mostra bovina di S. Daniele — Azzano X: modifiche alle tasse pese e posteggio — Raccolana: capitolato per la gestione in economia dello spaccio Comunale — Castelnuovo. assegno per la erigenda scuola tecnica di Spilimbergo — Bicinicco: bilancio preventivo — Pradamano: mutui sui fondi della disoccupazione — Udine: proposta di permuta in suburbio Cussignacco con la Ditta Muzzatti e Magistri.

PORDENONE

L'andamento della nostra Soc. Op.

Ho sottocchio la relazione morale economica di questa Società operaia che verrà sottoposta alla discussione dei soci nella prossima assemblea. Sono lieto di riprodurne i primi periodi integralmente perchè danno in brevissima sintesi un quadro generale del felice andamento economico.

«Nei due anni dopo la nostra liberazione dal nemico invasore, la Società ha avuto risultati economici affatto insperati, quantunque nel 1919 si siano corrisposti i sussidi dal 1 luglio 1920 e aumentato lo stipendio al segretario per le gravi esigenze della vita.

«Infatti nel 1919 si è avuto un utile di lire 7906.06, e nel 1920 di lire 11387.74 mercè i quali al 31 dicembre passato, il patrimonio sociale aveva raggiunta la cospicua somma di lire 142.389.57, contro lire 123.005.77 del 1917.»

La relazione osserva però come nelle lire 142.389.57 siano però comprese lire 12157 della scuola di disegno, fondo iniziato fino dal 1914, allo scopo di provvedere i mezzi necessari a trasformare la scuola stessa in iscuola di arti e mestieri, progetto che fu sempre nelle aspirazioni dei preposti al sodalizio, ma la cui attuazione trovò finora un insormontabile ostacolo nella mancanza dei locali adatti, e che, del resto, sarebbe sempre impossibile senza l'intervento del Comune e dello Stato.

A dimostrare quanto sia sentito il bisogno dell'istruzione professionale, basti dire che la scuola, nell'anno testè decorso, fu frequentata da oltre 300 alunni, ciò che rese necessario dividere i corsi in più sezioni; e poichè la scuola ha una sola aula, fa d'uopo alternare le lezioni con qualche riduzione di orario. Onde tanto più si deve alla buona volontà degli alunni e alla costante attività e zelo indefesso dei signori insegnanti (prof. Lino Giardin e Maestro Alberto Lenna,) se si è potuto ottenere nell'anno scolastico risultati soddisfacenti.

Anche del Pro Infanzia, istituito fin dal 1903 sotto l'Amministrazione Asquini, diede buoni risultati. Nel 1920 furono mandati alla cura del mare 80 fanciulli, a quella del monte 52 e 2 a cura speciale nel Civico Ospedale. Contro 31.050.79 incassate, ne furono spese per le varie cure 27.350.10; e con le rimanenti 2573.60 si acquistarono 550 barattoli di latte condensato zuccherato distribuiti a bambini malati di povera condizione. L'azione del «Pro Infanzia» quindi (sempre presieduto per la meritata fiducia del Consiglio Sociale, dal cav. Francesco Asquini, con cuore e zelo di apostolo), ha esplicato anche nel 1920 una azione quanto mai benefica.

Trovo nella relazione un'ottima idea, purtroppo sembra poco realizzabile, poichè (diciamolo francamente) le idee più semplici e belle, non hanno sempre fortuna. Osservato che una istituzione così benefica, dovrebbe trovare appoggio anche fra gli operai, scrive: «In questi momenti di grave crisi non è da sperarsi

Ma se alla ripresa regolare del lavoro ogni operaio dei grandi stabilimenti e anche delle modeste officine lasciasse un centesimo per ogni lira di mercede a favore del «Pro Infanzia» questo ricaverebbe in un anno una rilevante somma. Coi granelli si empie lo staio di frumento e si fa il monte. Per gli operai sarebbe un sacrificio insignificante, e compiendo un atto di fraterna solidarietà, avrebbero l'intima soddisfazione di concorrere al riscatto, alla salute — il maggior bene della vita — di tanti poveri fanciulli appartenenti a famiglie di umili lavoratori».

La relazione dei Sindaci (signori Antonio Cogoli e Angelo Simoni), nel proporre al voto dell'assemblea con l'approvazone del bilancio, trovato in tutto e per tutto regolare, chiudono esprimendo un ringraziamento al rappresentante della Sezione di Fiume Veneto sig. Alberto Diener che disimpegna il suo ufficio con costante e vivo interessamento; e sentiti ringraziamenti all'amministrazione sociale e particolarmente al cav. Antonio Brusadini, che da molti anni esplica la sua preziosa, intelligente e premurosa attività pel miglior bene del Sodalizio; ed una lode tributano al segretario Andrea Valerio che continua a compiere le sue mansioni con onestà e diligenza.

Pulizia ed igiene

Ancora abbiamo scritto che i servizi municipali vanno come il buon.... Dio vuole.

Ciò dicasi per quelli sulla pulizia ed igiene, vie principali, contrade, spanditoi, diffettano di nettezza con quale danno alla salute pubblica si può immaginare. I muri della città sono tuttora lordi di avvisi e scritte diversi, qualcuna che ricorda il barbaro invasore.

Si facciano scrupolosamente osservare i regolamenti (se per caso esitono) di polizia urbana. Giriamo i lagni e le rispettive raccomandazioni pei provvedimenti del caso all'ufficio competente diretto dall'eg. Ispettore sig. Trotter.

ZUGLIO

Solenni Onoranze Funebri

Ieri alle ore 10, seguirono i funerali del compianto signor Severino Iosio, mancato l'altro giorno all'affetto dei famigliari, alla stima del paese, in seguito a lunga malattche ne ruinò grado, a grado, la robusta fibra.

La salma fu portata a spalla dagli amici, sino al camposanto seguita da lunga teoria di torce, da interminabile schiera di amici, intervenuti anche dagli altri paesi della valle.

Vi erano tre ghirlande, della moglie e dei figli, del fratelli e del cognato, e una degli amici, in fiori freschi.

Prima che la salma venisse calata nella fossa il signor G. B. Leschiutta, pronunciò parole accorate di addio.

«Otto dieci anni fa, tu sei rimasto privo dei tuoi genitori che tanto ti amavano, due tre anni dopo hai dovuto rassegnarti alla perdita del fratello Giovanni e pure con la tua assiduità e col tuo lavoro onesto, hai fatto fronte ad ogni peripezia.

Quando l'Italia nella guerra cessata, ha chiamato a difesa tutte le sue forze, anche tu o Severino, benchè sofferente sei corso a prestare il tuo aiuto lasciando la tua casa, il tuo negozio, i tuoi interessi, affidati alla consorte. Quando più infuriava la guerra, io mi ricordo di averti incontrato ai piedi del Pasubio e tu eri sorridente, mi ricordo ancora quando le nostre famiglie eran profughe e tu eri sempre sorridente convinto che si doveva ritornare alle nostre case natie. Ebbene sei ritornato, la tua attività nel commercio fu da te subito ripresa, ma purtroppo quel morbo che a nessuno perdona, non ti ha lasciato continuare la tua vita feconda e a soli 37 anni, ti ha rapito.

Con la tua scomparsa o Severino, lasci un grande vuoto. Il vuoto delle persone che si amano e che si stimano, delle persone che ci sono care doppiamente per le virtù che ne le adorna.

Egli invia l'ultimo vale all'amico carissimo.

Il lungo corteo quindi si scioglie mentre le persone che vi hanno partecipato sono vivamente commosse.

Alla famiglia colpita da tanta perdita, noi rinnoviamo i sensi di profonde condoglianze.

LATISANA

Per lo sfruttamento idraulico

Il consiglio comunale ha approvato la proposta del sindaco di concorrere al finanziamento dell'istituendo Ente per lo sfruttamento delle forze idrauliche friulane, sottoscrivendo 4 azioni, per un importo complessivo di lire 200 mila.

Trasferimento

Il nostro Pretore avv. Da Dalt in seguito a sua domanda è stato trasferito a Motta di Livenza con le stesse funzioni All'ottimo funzionario i nostri auguri di fortunata carriera.

Neo Cavaliere

Apprendiamo con vivo compiacimento che li dott. Mario Ferretti, Direttore del nostro Ospitale. è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. All'egregio dottore vadano le nostre sentite congratulazioni.

Un inno di Emilio Girardini

Siamo lieti di antecipare ai nostri lettori l'Inno che l'illustre poeta nostro dettò, ispirandosi al concetto della Mostra di Emulazione, la quale s'inaugurerà in Udine, nel prossimo agosto.

Sappiamo che il sig. Carlo Mattiussi, nostro concittadino pure, e valente dilettante compositore di musica, farà dell'Inno una riduzione musicale, dando così effetto al pensiero in lui sorto, di far concorrere alla solennità, anche il tributo suggestivo dei suoni.

L'Inno di Emilio Girardini presenta una mirabile fusione di forma e di pensiero e rende modernizzato quell'ordito di trapassi pindarici, tanto appropriato a questo genere lirico e già in recenti concorsi internazionali per Olimpiadi, da altri poeti non saputo cogliere o artificiosamente raffazzonato.

I.

Da una furia che la guerra
scatenò su noi, redenti,
or rechiamo da la terra
che durò fiera i tormenti,

Patria, a te questi votivi
doni scelti fra la messe
dei suoi piani, dei suoi clivi,
de le industrie sue indefesse.

Ecco il vanto dei suoi orti,
dei suoi campi bene arati
che già il sangue dei suoi morti
per te, o Patria, ha fecondati:

campi ed orti a l'orde ignave
del nemico non più grati
fin dal dì che, là, sul Piave
ci sentimmo vendicati.

Ferro e bronzo, ecco, i cui blocchi
rintronarono ai confini,
or coi magici suoi tocchi
l'Arte volse in opre fini;

ecco, arreso a lo scalpello
dotto, il marmo e con man saggia
reso il legno utile e bello
e la tela, ecco, che irraggia.

Qui gli esempi d'ogni umana
paziente opera industre;
da l'inciso oro a la lana
e dal vimine palustre

a la trama a cui il baleno
la sua forza occulta dà:
tutto è in questa gara e pieno
il tuo giorno, o Libertà.

II.

Già le mandre onde diserti
noi restammo, ora rifatte,
rassodiamo ne gli aperti
pastorali eremi il latte!

Dia l'impulso la cascata
a congegni e ruote, echeggi,
e la pula, stritolata
da la trebbia, a l'aria ondeggi;

Faccia il maglio le faville
sprizzar sotto i colpi spessi;
guidi i solchi per le ville
il pio armento dai piè fessi:

Ci si allevia così il pianto
la comune eredità,
e così, così soltanto
ci sei sacra, o Libertà.

Come l'ape entro i nettari
non per sè sola raccatta,
ma per tutti gli alveari,
ma per tutta la sua schiatta;

così semini e poi mieta
non per sè soltanto i frutti
ciascun uomo, chè a una mèta
sola noi tendiamo tutti;

sì, ci dice il cuore in fondo
che fratelli siamo noi
tutti e tutti eguali al mondo;
ma al lavoro intanto!... e poi...

Ci si allevia così il pianto
la comune eredità,
e così, così soltanto
ci sei sacra, o Libertà.

III.

Attraverso gli evi torvi
mal si annoverano l'orde
che con strida acri di corvi
si avventarono qui ingorde,

sì che fu più volte doma
questa terra, ma pur sempre
Roma in cuore ebbero, Roma,
quei suoi figli, maschie tempre.

Non il Vandalo ravvolto
ne gl'irsuti velli, o, grave
ne la lunga barba il volto,
quel che dalle scandinave

lande uscì; non tutto il pieno
barbaresco urto invasore,
potè mai già dal sereno
distornarli primo amore.

Da l'amor di Roma, viva,
come in reliquiere sparso,
su l'aquilejese riva,
e dal Forogiulio al Carso,

al Timavo, donde, prede
care quanto le troiane,
seco addusse Diomede
le poledre friulane.

Degni orgogli: ma la vostra
Forte, autòctona virtù,
voi, nepoti, in questa Mostra
fate splendere ancor più.

Ci si allevia così il pianto,
la comune eredità,
e così, così soltanto
ci sei sacra, o libertà.

Giugno, 1921.

Emilio Girardini

TRICESIMO

Per i prossimi festeggiamenti

Li chiamiamo festeggiamenti, se pur li possiamo chiamare con questo termine, i festeggiamenti pro ricordo ai Caduti.

La patriottica Tricesimo, che vanta ormai le sue storiche tradizioni, dovrebbe gareggiare in questa combattuta iniziativa pro ricordo ai nostri Eroi. E sembra freddo questo prolungamento di feste, in attesa dell'inaugurazione delle campane. Speriamo quindi che sollecitino i bravi oblatori a far pervenire più presto i doni per la pesca che si terrà in quelle circostanze e che il cuore gentile dei tricesimani si riveli non degli ultimi nelle belle iniziative specialmente patriottiche contribuendo all'aumento dei 4000 premi già predisposti per la Pesca dalle signore dell'apposito comitato.

Nel mentre attendiamo la parola d'ordine che fissi la data dello svolgimento del programma di quella giornata, che la speriamo il 17 corr., diamo il terzo elenco dei doni:

Carnelutti Lesbia 2 piatti artistici per salotto; Giuseppe Rossi 1 ferro da stirare 2 schiaccia patate, macinino da caffè, 2 tegamini; Angela Dri lire 10; Renato dalle Mule 1 cannochiale, Aniceto Pignoni uno specchio ed un'immagine in cornice; Rosina ed Enrico Blasoni, artistico portavaso — Tosolini-Traghetti voile per blouse — Massimo Annis lire 30; Corinna Morgante catenina con ciondolo d'oro; famiglia Del Mestre due porta sigarette di argento ed 1 etager dipinto a mano; fam. dott. Clonfero vaso artistico; Giuseppe dott. Turchetti, lire 30; Cesare e Maria Carnelutti artistico porta vaso e vaso; Franceschina Pauluzzi, tronco di legno dipinto; sorelle Zanin 2 cuscini eseguiti a mano; Della Vedova Luigi 2 zoccoli legno; Jannis Quinto lire 20; Carnelutti Regolo e Colle Balilla, un tavolino lucidato di noce, Tullio Maddalena 5 pezzi vari porcellana; Maria Sbuelz, vaso e porta-vaso in maiolica; Fam. Lazzarini 8 bottiglie vino; Ermacora Antonio 2 paia zoccoli completi; famiglia Franchi lire 5; Pelizzoni Giovanni, una vaschetta e 1 secchio zinco; sig. Ellero, una statuetta artistica; Luigi Martinuzzi 1 rasoio; Giuseppe d'Este due capretti vivi.

TRIVIGNANO UDINESE

Beneficenza

Congregazione di Carità — In morte della marchesa Ida Mangilli: famiglie Colautti e cav. F. Dal Moro di Portogruaro, lire 50. — Co. Fedele Mangilli Strassoldo, march. Massimo Mangilli e co. Giuseppina Morelli de Rossi, lire 25 per ciascuno; Gris Luigi lire 5.

PASIANO DI PORDENONE

Grave infortunio sul lavoro

Ieri mattina alle ore otto nello Stabilimento laterizi di Villanova di Pasian, di proprietà del signore Sacilotto Michelangelo, diretto dal sig. Tonon Giovanni, l'operaio Piva Tranquillo fu Giuseppe di anni 17 di qui, si impigliò la mano destra nella pressa per tegole piane, in guisa da strittolarsela, così che si dovrà amputargliela.

Il disgraziato giovinetto è orfano dei genitori, convive con l'ava più che ottuagenaria, e dava assistenza a cinque fratellini minori di lui. Proprio oggi si compie un anno, dacchè gli è morto il fratello maggiore, dopo aver servito la Patria! Appena successo l'infortunio, le prime cure il povero Piva le ebbe dal dott. Guglielmo Cappelletto, medico locale; quindi fu inviato, stante la gravità del caso, al nosocomio di Motta di Livenza.

MEDUNO

Chi sarà il nuovo medico?

Una delle cose che il nostro Consiglio Comunale è chiamato a trattare in questi giorni è della massima importanza: vogliamo alludere alla nomina del nuovo medico condotto. Sappiamo che fra i diversi concorrenti furono approvati cinque, alcuni con votazione bellissima, altri non tanto. Dati i punti di ciascuno nella graduatoria non si dovrebbe discutere sulla scelta, nè tanto meno occuparsi per far riuscire uno che dalla competente Commissione di Udine fu giudicato meno idoneo invece di un altro giudicato più idoneo. Quando si tratta della pelle, i favoritismi dovrebbero scomparire. I nostri vecchi dicevano: «Pelle numero uno». Invece, pare che i nostri consiglieri comunali la pensino diversamente, se è vero quanto si sente dire in questi giorni in paese.

Ricordino i signori consiglieri che, trattandosi del medico, hanno il dovere di nominare il più degno, cioè quello che dalla Commissione di Udine è stato giudicato il migliore; altrimenti commetterebbero una delittuosa azione verso tutto il paese. Speriamo che il buon senso trionfi, e chi ne ha il dovere ci intenda.

Alcuni paesani.

CAMPOFORMIDO

Due mugnai sospesi

La Commissione annonaria ha sospeso per tre giorni l'esercizio ai fornai Evangelista Passernio di qui e Giuseppe Bassani di Basaldella, perchè smerciavano il pane a forme e non a peso come la autorità prescrive.

CIVIDALE

Per una guida popolare di Cividale

L'idea di provvedere con solleciutdine alla pubblicazione di una piccola «Guida Popolare di Cividale» e dei dintorni (della quale vi ho già parlato) ha trovato subito la migliore accoglienza in molti cittadini gentili che si sono affrettati ad offrire la loro spontanea contribuzione:

Ecco il primo elenco degli oblatori cortesi:— Lire 100: Aviani Giovanni — lire 50: nob. Albini Riccardo, Ditta Brigo, Ferr. e C.i — lire 30: Morandini Leone, Sabottig Giovanni, Fornaci Rubignacco — lire 25: Farmacia A. Fontana, Farmacia dott. A. Della Savia, Farmacia dott. G. Tomaselli — lire 20: Antonio Rieppi, Petrucco ing. Alvise, Cozzarolo Carlo, Zuliani Antonio, ing. Petz e geometra Sandrini, studio geometra Bianchini e Carnelutti, Cappellari e Corte D., Rizzi geom. Battista e Alfonso, dott. Valentino Bruni, Mobilificio Sabottig A. e Dominissimi, Lodovico Del Negro, Costantini G. Batta, Zanutto Attilio; — lire 10: Del Basso rag. Franc., Rosso Giuseppe, Nussi cav. uff. avv. V., De Senibus dott. Eugenio, Brosadola dott. Giovanni, Paciani nob. Giuseppe, nob. Rodolfo Della Rovere, Studio artistico fotografico Giacomo Bront, Mariani avv. Giuseppe, Studio perito Ant. Miani, Cambiovalute Zanutti, Rieppi Vittorio, De Biasi Giovanni — lire 5: Rieppi maestra Licia, Tonini maestra Adele — Consorzio Acquedotto Poiana lire 50 — Cooperativa Essiccatoio Bozzoli lire 100 ambedue accompagnate da lettera gentile di incoraggiamento del sig. Presidente — Mobilificio e serramenti Miani Nicolò lire 20 — Spedizioniere Rizzi Odoardo 20 — Ditta Fratelli Gottardis 30.

Grazie vivissime a tutti, per il sincero aiuto alla riuscita della modesta, ma utile iniziativa che, escludendo ogni speculazione reclamistica, si propone il solo fine di far conoscere il nostro paese e promuovere il sorgere di nuove industrie e il movimento dei forestieri.

SEQUALS

Apertura del Laboratorio mosaicisti

E' stato aperto in questi giorni il laboratorio annesso alla scuola Mosaicisti del Friuli.

I lavori commessi sono stati già iniziati e si attendono altre ordinazioni.

L'istituzione che da vario tempo è stata così appassionatamente ideata, si inizia sotto i migliori auspici. Ognuno si ripromette che fra non molto dovrà assurgere alla meritata evoluzione, sia perchè è sorretta ed incoraggiata dall'unanime consenso ed appoggio di Enti ed Istituzioni Provinciali, sia perchè la conosciuta competenza degli artisti Sequalesi in fatto di lavori di mosaico e terrazzo, non possono che dare pieno affidamento sulla ottima riuscita del Laboratorio. Sequals è stato sempre la culla dei veri cultori dell'arte musiva, la quale arte diretta, disciplinata dall'attuale istituzione dovrà integrare e confermare la fama che nel mondo fu acquistata dai nostri lavoratori di mosaico.

Tale fiducia è maggiormente avvalorata dal fatto che alla istituzione sovrintende con spirito fattivo e con la nota competenza il suo presidente signor Pietro Pellarin, cui sono legati i futuri e sicuri destini della istituzione.

TRASAGHIS

Per i tiri

Da vari giorni il nostro Comune è isolato addirittura dal mondo, in conseguenza delle misure di «precauzione» adottate dalle autorità militari per i tiri di artiglieria.

La strada Avasinis-Peonis è intercettata in conseguenza del bersaglio situato sul «Colle del Sole» bersaglio per modo di dire, perchè a dir la verità, viene colpito ogni «morte di papa».

La strada Trasaghis-Alesso, Trasaghis-Braulins ed il ponte del Tagliamento, bloccato. on si passa: L'ordine!

E la popolazione, che ha i propri affari e le proprie occupazioni giornaliere, deve attendere ore ed ore prima di poter passare, con grave danno economico, poichè vi furono operai che non poterono recarsi al lavoro, gente che non potè portarsi agli uffici o andare dove la chiamavano molteplici altre occupazioni. Questo è semplicemente vergognoso.

Che pensa di fare l'autorità? o pensa a provvedere dopo successo qualche triste incidente?

Almeno che il tiro fosse regolato con un po' di bon senso, cioè non fossero contemporaneamente intercettate tutte le strade; o fosse preannunciato un'ora prima dal colpo di cannone a salve. ed ogni ora fosse sospeso per 5 minuti, affinchè chi vi abbia interesse possa passare.

Ad ogni modo questo stato di cose dovrebbe assolutamente cessare.

Il colonnello comandante fu avvertito dall'Autorità comunale, ma... finora non se ne vedono gli effetti.

Un altro grave inconveniente

In aggiunta a quanto sopra, è da lamentare come sia lasciato incustodito il campo di tiro, sulla strada Peonis, località Gravons, dove centinaia di granate inesplose di tutti i calibri sono sparse per ogni dove; di più una cadde proprio sulla strada. Non più tardi di venerdì, subito dopo i tiri, furono visti dei bambini in quella località. E se succedesse qualche disgrazia, di chi la colpa?

Ci consta che formale reclamo è stato inoltrato al Comando Corpo d'Armata per tutelare l'interesse e l'incolumità pubblica, e poi per dire che di cannoni ne abbiamo abbastanza, noi. Le esercitazioni le vadino a fare al poligono di Spilimbergo od altrove.

Basta, speriamo che l'autorità comunale si faccia sentire e che le sue giustissime proteste saranno ascoltate.

SACILE

Gli esami di maturità

La prima sessione degli esami di maturità avrà inizio, nel locale scolastico di Via Ospitale, il 16 corr. mese.

La Commissione esaminatrice presieduta dal direttore sig. Pietro Giongo sarà composta dalla prof. sig.na Mantovani e dagli insegnanti sig.na Mattioli C. e G. B. Chiaradia.

I candidati di altri comuni, che credessero di voler prendervi parte, dovranno inviare le domande ed i relativi documenti alla locale direzione didattica.

FRA LIBRI E GIORNALI

Sturiutis furlanis di Dolfo Zorzut

Sono veramente *furlanis* queste *sturiutis,* non sono solite novelle di fantasia rivestite di dialetto friulano. Oltre al dialetto, hanno il linguaggio del popolo friulano, le sue interiezioni, ma più di tutto la mentalità dei popolani che ne rappresentano i casi e la favola. Le scene vivaci che vi sono descritte danno con colorito locale la sensazione dell'ambiente e pare di vivere, leggendole, nei campi e sui colli del Cormonese. L'autore si fece conoscere e apprezzare da principio come forte prosatore friulano colle sue *leggende* di cui l'azione s'aggirava sempre in un mondo fantastico, qui invece è lo scrittore verista nella dipintura dei costumi, nel dialogo, nella presentazione dei personaggi, nell'accenno alle loro superstizioni, nella riproduzione del loro spirito semplicista, ma furbesco e lepido.

E sono proprio «Sturiutis» senza intreccio, complicate con novelline ognuna delle quali ha un proprio leggero motivo sentimentale: un amore contrastato, una delusione, una reminiscenza un idillio... no, no, questo non è un motivo leggero; è un soave idillio amoroso troncato tragicamente dalla guerra che rapì e spense sul campo glorioso della patria, subito dopo il primo ed ultimo amplesso,, Pepi, il fortissimo amatore di Lele. — «Lele» la protagonista dà il titolo alla bella «Instorie» la più impressionante, la più suggestiva del bel volumetto.

Poi viene quella intitolata i «Madins di Nadal» storia palpitante di un vecchio rancore fra due famiglie che devastò il cuore di una fanciulla e corruppe e traviò l'esistenza del suo innamorato colla violenta separazione che fu loro imposta.

«A jere une striate» è un racconto che con «Lele» l'autore lesse qui una sera, davanti un pubblico plaudente e narra la fine di una disgraziata creduta maliarda son pagine vive per le passioni che le attraversano: gelosie e maldicenze, fanatismo di villici feroci, crudeltà di parenti e diavolerie — un quadretto vario in cornice ristretta presentato con molta efficacia. «Sior Sualt» è una novella triste — Una epidemia che miete senza pietà uomini, donne, ragazzi e fanciulle e fra queste spegne una maestrina adorata da tutti, ma più dall'eroe del racconto che si chiude nel suo dolore e diviene un lugubre ed aspro solitario.

Chiude il volumetto una serie di racconti di monellerie di un tempo passato, narrate da amici che si ritrovano dopo molti anni e ricordano i furori e le bizze della loro prima gioventù.

E' un libretto prezioso per il tesoro di frasi, di vocaboli, di modi di dire della parlata friulana, ivi raccolto.

Nell'attuale fioritura della letteratura vernacola friulana, il libretto del Zorzut porta un bel contingente di voci che sarà utile al lessico che si sta elaborando e difatti la bella raccoltina di *Sturiutis furlanis* è stata pubblicata sotto gli auspici della «Società Filologica Friulana», quella già fiorente associazione alla quale dobbiamo il risveglio morale del nostro popolo, la risurrezione della poesia della nostra terra che di poesia è così ricca e più di tutto l'affratellamento di tutte le frazioni della nostra bella regione.

Alberto Michelstadter.

Gorizia.

STATO CIVILE

Dal 3 al 9 Luglio 1921

Nati vivi maschi	16	femmine 16
" morti	1	" 2
" esposti	2	" 2

Totale nati 39

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sarto italico meccanico con Mauro Giuditta casal. — Disnan Costantino calzolaio con Buiatti Vitalina casal. — Giorgino Luigi impiegato con Reggio Angela casal. — Baraldi Faustino falegname con Cisilino Carissima domestica — Canciani Antonio fornaio con Chiarandini Giulia casal. — Cossio Antonio meccanico con Martinelli Felice operaia — Vignati Umberto maresciallo capo R. E. con Leonarduzzi Noemi civile — Valentini Achille laureando in legge con Gozzi Maria maestra — Tiziani Attilio commesso con Meraglio Sara casal. — Mariuzza Costantino calzolaio con Bernardis Rosa casal. — Zamuner Silvio commerciante con Modotti Ardemia cas. — Marin Romano orefice con Coletti Isidora casal. — Rho Carlo impiegato con Bolla Emma.

MATRIMONI

Cattarossi Francesco pittore con Pesenato Aurora casal. — Moreale Umberto meccanico con Boemo Lia casal. — Solari Francesco impiegato con Pidutti Vittoria civile — Boesso Ermes ferroviere con Basto Gioconda casal. — Modestini Ernesto operaio con Rizzi Luigia casal. — Franco Valerio professore con Gocean Elena civile — Montino Isidoro agente di campagna con Fontanini Fulgida maestra — Ferrero Francesco motorista con Gremese Giuseppina Roma commessa.

MORTI

Cuttini Giuseppe fu Angelo a. 70 muratore — Riaviz Adriano di Giovanni mesi — Scialino Gino di Calimero m. 7 — Nicoletti Pietro fu Antonio a. 27 operaio — Ragogna Armando di Francesco a. 1 mesi 3 — Olivo Wilma di Irma a. 1 mesi 3 — Chiarandini Ida di Erminio mesi 2 — D'Oria Carmela di Giovanni Antonio a. 1 — Codarini Giuseppe fu Gio. B. a. 40 facchino — Sparti Rosario di Rosario a. 29 imp. ferrov. — Rumignani Vittoria fu Giovanni a. 25 litografa — Gomboso Attilia di Virginio mesi 6 — Della Mea Giovanni di Luigi a. 28 muratore — Bortolussi Tosoni Amalia di Vincenzo a. 27 contadina — Cecchini Anna fu Luigi a. 66 casal. — Robin Contrano di Giovanni mesi 10 — Cotterli Ettore fu Ferdinando a. 23 agric. — Trelezzi Ida di Ernesto giorni 8 — Pravisano Teresa fu Francesco a. 6, ricoverata.

Totale morti 19 dei quali 5 apparte. ad altri Comuni.

PORDENONE

Il tiro alla Quaglia

Il nostro corrispondente ci telefonò questa mattina:

Brillantissima è riuscita ieri la gara di tiro alla quaglia, grazie all'ottima organizzazione che seppe darvi il Comitato e massime per le appassionate e diligenti cure che vi dedicò il presidente co. Barbari. Molto il pubblico accorso, che s'interessò vivamente.

Nella prima gara gli inscritti furono 33 e riuscirono vincitori i signori Callisti, Paoluzzi e Mantovani.

Nella gara « Tiro Pordenone » con premi per lire 2500, gli inscritti furono pure oltre una quarantina. Il primo, secondo e terzo premio andarono divisi tra i titolari seguenti: capitano De Laurentis, Sauro, Turchetto, Mantovani e Indri.

La poule decisiva fu vinta dal co. Barbarich.

Tutti i servizi procedettero nel modo più regolare e lodevole.

TOLMEZZO

Sui « casi » dei biglietti

La Società che esercisce il servizio corriera Tolmezzo-Udine in risposta al «Casetto» di una certa elasticità sui prezzi dei biglietti, comparso su queste colonne il giorno 9, fa osservare che col 15 giugno le tariffe furono variate per i soli tragitti lunghi, lasciando invariate quelle dei brevi percorsi, come risulta dai bollettari e dagli avvisi esposti al pubblico.

Di modo che il percorso Venzone-Gemona-Artegna rimase tale e quale era antecedentemente al 15 giugno suddetto.

Può darsi benissimo che qualche casetto si sia verificato e che da Venzone a Gemona qualcuno abbia pagato lire 2 anzichè pagarne 3; ma ciò non si può attribuire che ad una sbadataggine del bigliettaio e non a capricci di sorta, come vuol far credere il corrispondente della Patria del Friuli » da Venzone. Di questi incerti purtroppo ne capitano, ma non per questo si può fare un appunto alla Società, la quale sa di essere pienamente in regola con le tariffe stabilite. E per evitare certi casetti ha stabilito che a cominciare dall'11 corr. sospenderà il servizio che tocca Gemona di modo che le tariffe restano variate per i soli lunghi percorsi.

La Società.

In Tribunale. — Di Napoli Gennaro, giudice in funzioni di pretore nel Mandamento di Legano, è tramutato al Tribunale di Tolmezzo.

MARTIGNACCO

Tentativo di furto in Municipio

(11) Ieri notte ignoti ladri tentarono, muniti dei ferri del... mestiere, di penetrare nel nostro Municipio. Disturbati nella loro opera dalla brava guardia Pilosio Enrico, che dorme nell'interno del locale, presero il volo verso ignoti lidi.

I mercati d'oggi

Mercati assai scarsamente affollati:

Piazza Venerio

Mele quintale 250
Pere 100 - 10 - 230
Nocciole 400
Noci 400
Limoni da cent. 7 a 9 l'uno
Pesche 350 e 400
Fagioli da 100 a 120
Patate da 40 a 50
Tegoline da 50 a 60
Cetrioli 50
Zucche da 20 a 30
Fragole 500
Ciliege 200
Piselli 150
Bagigi 650
Pomidoro da 100 a 120
Verze 25 - 40 - 50.
Carrube 150.
Cipolla da 40 a 50

Piazza Mercatonuovo

Fragole 7
Aglio 4
Ciliege 2.40
Arachidi 7.50
Limoni 10 l'uno
Pere 100 - 160 - 230
Cetrioli 0.70
Erbette 0.80
Nocciole 5
Noci 4.60
Amoli 0.70 e 0.90
Mele chilogr. lire 3
Insalata 0.40 e 1.00
Patate da 0.70 a 0.80
Radicchio da 0.50 a 1.00
Cipolla da 0.70 a 0.80
Zucche 0.30 e 0.40
Fagioli da 1.20 a 1.50
Tegoline da 0.70 a 0.80
Fava 0.50
Spinacci 0.50 e 0.60
Melanzane 0.70
Piselli 1.80
Pomodoro 1.20 e 1.40
Cappucci 30 - 50 - 60
Peperoni 1.00
Corgnole 2.00.

Cronaca Cittadina

I lavori del Commissariato

I lavori autorizzati dal Commissariato per la riparazione dei danni di guerra nella seconda quindicina del mese di giugno ammontano a lire 7.571.381.84 di cui lire 2.013.317.91 per la Provincia di Udine. Questi due milioni crescenti, vanno così ripartiti:

Scuole ed Asili infantili 14 mila per le scuole vecchie e nuove in Colloredo di Montalbano.

Chiese ed annessi: 3.854.38 di cui 900 per prosecuzione riatto chiesa parrocchiale in Enemonzo; 2 mila per la canonica di Felettis in Bicinicco; 954.38 per restauro campanile ni Drenchia.

Cimiteri e celle mortuarie: 480 per prosecuzione riatto cimitero di Osoppo.

Ponti: Un milione e 233 mila di cui 60 mila per il ponte di Troiat sulla roggia in Azzano Decimo; 88 mila per il ponte di Colle sul Sile in Azzano X; 1 milione per il ponte sul Fella in Moggio Udinese.

Strade e mulattiere: 161.500 di cui 43 mila cinquecentò per la strada di accesso alle Malghe in Forni di Sopra; 118 mila per strada delle Paludi e ponte sul Cormor in Talmassons.

Edifici pubblici: 20 mila di cui 16.500 per il municipio di Cassacco e 5.500 per lo ufficio postale di Colloredo in Montalbano.

Opere idrauliche: 28.650 di cui 14 mila per fontana di Costasacchetto in Dogna; 11.700 per l'acquedotto di Prestento in Torreano e 950 per riatto pozzi in Colloredo di Montalbano.

Proprietà demaniali di comuni e provincie: lire 418.477.58 di cui lire 322.577.58 per Malghe Comunali in Resia; 4.300 per due fabbricati communali in Precenicco; 4.300 per riatto locale municipale in Forni di Sopra, 30 mila per riatto malga Avedrugno in Raveo; lire 57.300 per riatto Malghe Codez-Tamer e Selvas in Travesio.

Trasporto e posa in opera campane: 92.865.95 di cui lire 6.200 per la chiesa di Grions di Torre (Povoletto); lire 9 mila per la chiesa di Valle e Rivalpo (Arta); 1.900 per la chiesa di Dolegnano (S. Giovanni di Manzano); 4.700 per la chiesa di Billerio in Magnano in Riviera; 4.800 per la chisea di Campeglio (Faedis); 6.270 per la chiesa di Monteforte in Platischis; 8 mila 780 per la chiesa di S. Maria Maggiorein Tricesimo; 10.500 per la chiesa di Percotto (Pavia di Udine); 3.140 per quella di S. Leonardo (Montereale Cellina); 11 mila per la parrocchiale di Remanzacco 5 mila per la porrocchiale di Tramonti di Sopra; 6 mila per la porrocch. di Vito d'Asio; 5.700 per la chiesa di S. Pietro in Azzano Decimo; 2.610 per la cella campanari adi S. Vito al Tagliamento; 1.960 per la chiesa di Stevenà (Caneva); 3.900 per comuni vari; 1.405.95 per la chiesa d iCuccana (Bicinicco).

Opere di ricovero stabili: 38.490 per dodici fabbricati, di cui 5.650 per due fabbricati in Venzone; 28.500 per quattro fabbricati in S. Vito al Tagliamento e 4.340 per sei fabbricati in Brugnera.

Nello stesso periodo per lavori in corso o ultimati furono effettuati pagamenti per lire 10.683.374.44 di cui 2.569.752.97 per opere pubbliche e lire 8.113621.47 per opere private.

I collaudi disposti furono complessivamente 76 per lavori che singolarmente portano una spesa superiore alle 50 mila lire.

S. E. Gasparotto e il Friuli

Il Presidente dell'Associazione Agraria Friulana aveva inviato a S. E. Gasparotto, assieme alle cordiali rispettose felicitazioni per l'alta carica cui fu chiamato, un breve memoriale intorno ad alcuni inconvenienti che si lamentano nell'applicazione della legge sul risarcimento dei danni di guerra della nostra Provincia. Il Ministro gli rispose con il seguente:

« Ringrazio e rinnovo la promessa di non dimenticare mai il nostro grande e sventurato Friuli.

Gasparotto ».

E' intendimento del Governo...

Il Commissario per le riparazioni dei danni di guerra nelle regioni venete e finitime, Raimondo Rava, ha diretto al Sindaco di Udine, e crediamo anche degli altri Comuni, una lettera con cui gli partecipa essere intendimento del Governo che non siano più eseguiti a cura del Commissariato stesso, lavori di riparazione nell'interesse dei privati, oltre che quelli già autorizzati.

Questo «intendimento» è suggerito da considerazioni che, a udir la gente, non sembrano le più rispondenti a verità... « La più sollecita liquidazione dei risarcimenti (!), nonchè il finanziamento delle Cooperative di lavoro e dei Consorzi fra danneggiati per mezzo dell'Istituto Federale di Credito, rendono ormai non necessaria l'azione diretta dello Stato nei lavori di ricostruzione a vantaggio dei privati » — giustificate sino ad oggi, ma ora sembra non più, dalla « necessità di provvedere ai bisogni più urgenti delle popolazioni rimaste prive delle loro case. Onde il Commissariato che ha la coscienza di avere arrecato « il più atteso e efficace sollievo alle regioni venete, dimostrando in pari tempo ad esse la riconoscenza e la sollecitudine premurosa dello Stato », ora « è lieto di lasciare all'iniziativa dei direttamente interessati, sorretta dagli idonei provvedimenti ed aiuti che sono già in attuazione, di compiere.... ecc. » e « concentrerà invece la sua attività nella riparazione dei danni agli Enti pubblici ».

I numeri del Lotto

Estrazione del 9 Luglio

VENEZIA	73	28	63	61	76
BARI	50	42	77	87	63
FIRENZE	81	12	44	69	33
MILANO	38	29	52	11	87
NAPOLI	62	33	43	70	11
TORINO	15	1	32	22	26
ROMA	13	62	23	41	10
PALERMO	65	73	68	1	37

Una crociata contro la moda invereconda.

«Una santa crociata» è intitolato un foglietto stampato per cura della Unione Femminile Cattolica Italiana, sezione di Udine. E comincia: Donne cattoliche Friulane, all'armi! Un tempo alle crociate venivano chiamati i baldi cavalieri della cristianità ed essi correvano all'armi per liberare «il gran sepolcro di Cristo» dalla ignominiosa schiavitù dei turchi; oggi all'armi sono chiamate le donne cattoliche d'Italia e noi, nel nome di Dio, lanciamo il nostro appello alle donne friulane.

« Contro turchi ancora? — si domanda con altro titoletto grande, poco oltre; e risponde: — No, la novella crociata non è contro i turchi, ma contro coloro che, peggiori dei turchi!, profanano non un sepolcro vuoto, per quanto divino, ma profanano a migliaia i monumenti viventi del Dio vivente, «il corpo umano, il corpo dei cristiani, che l'apostolo San Paolo dice essere templi della divinità, perchè sono membri di Cristo; e lo stesso S. Paolo minaccia: «se alcuno, violerà il tempio di Dio, Iddio lo sperderà, por che santo è il tempio di Dio, che siete voi». o cristiani.

E così per tutte le quattro pagine del foglio è un susseguirsi di linguaggio ascetico, ieratico, profetico.

Ma contro chi è la crociata? Contro la moda impudica, la quale «fa strage oggi di troppe giovani e di troppe donne cristiane», ridotte dal la moda a non essere altro « che un trionfo satanico di carne, e perciò di volgare sensualità, offerto in obbrobrioso spettacolo a chi vuole e chi non vuole vederlo...» turpe esibionismo di carne femminile, che riesce ad un unico scopo, e cioè a dilatare spaventosamente lo incendio di sensualità, che divampa per le contrade cristiane e; molto purtroppo, anche per il nostro Friuli».

« Pervertite? No, povere sventurate sono queste donne, schiave della moda, le quali «non sospettano il grande male che fanno davanti a Dio» e davanti alla Società, che spingono verso gli abissi della corruzione più rovinosa». E dopo aver citato il giudizio di un poeta dialettale, che descrive la donna alla moda come tante «lavapiati o lavandere», dopo aver riportato le parole condannatrici del Papa, dei Vescovi del Veneto, del nostro Arcivescovo e ricordate talune disposizioni di rigore in Vaticano, in talune chiese (fra le quali, la chiesa dellArcidiocesi di Udine, ai sacerdoti delle quali lArcivescovo ingiunse di negare i sacramenti a quelle donne di qualunque ceto che si presentassero scollacciate), nonchè quelle del nostro codice contro chi offende il pudore o il buon costume ecc. ecc.; dopo una serie di considerazioni variate e fatto risalire alla Massoneria anche questa malefatta della moda turpe, e di giuramenti e di minaccie che arrivano al boicotaggio di «quelle sartine che sono zelanti propagatrici di figurini inverecondi», conclude invitando «tutte in un fascio» le giovani e donne cattoliche quante sono inscritte nelle organizzazioni cattoliche. Dice: « è nostro dovere stringerci in Lega Santa contro la moda, perchè la modestia cristiana del vestire trionfi, e trionfi così anche la dignità e serietà nostra, o donne, ovunque e prima qui nel nostro Friuli, che vogliamo restituito alle sue nobili tradizioni di morale e religione».

Chiude con questo appello: « Avanti, per un Friuli più puro, e per un'Italia più grande! ».

La cerimonia per i caduti del Podgora rinviata

Una grande manifestazione per il 7 agosto

L'Ufficio doni della nostra città si era fatto promotore di una cerimonia in omaggio ai volontari di guerra Caduti sul Podgora, cerimonia che avrebbe dovuto seguire il 17 corrente. La iniziativa ha rivelato così alte, pronte e numerose adesioni da costituire alla cerimonia stessa, una importanza che supera di molto le intenzioni dell'ufficio proponente, così che la preparazione non può essere contenuta e adeguatamente svolta in brevi giorni. D'altra parte, per iniziativa della nostra Federazione Combattenti di vuole svolgere in Gorizia una grande manifestazione il giorno 7 agosto prossimo, data della gloriosa presa del Podgora e della liberazione di Gorizia nel 1916. Con perfetta opportunità e con alto senso patriottico i nostri combattenti hanno pertanto raccolto l'iniziativa anche della celebrazione dei Caduti del Pordgora, ed in unione all'ufficio doni stesso si preparano a porre in atto la magnifica manifestazione, alla quale parteciperanno oltre che tutto il grande popolo dei combattenti, le più cospicue personalità militari, civili e politiche, in omaggio al significato ed al tributo di onore e di devozione che la manifestazione stessa inspira.

I ricorsi degli avvocati contro la tassa famiglia

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 5 corrente ha deliberato circa alcuni ricorsi presentati da professionisti contro la tassa di esercizio. Sono stati accolti i ricorsi dell'on. avv. Biavaschi Gio. Batta; avv. Urbano Capsoni avvocato Colombatti e inparte dell'avv. Egidio Zoratti. Vennero invece respinti i ricorsi di: avv. Gino Schiavi, Gino del Missier avv. Nimis Giuseppe, avv. Antonio Morassi, avv. Antonio Bellavitis, avv. Guido Ballini, avv. Emilio Driussi.

I ricevitori postelegrafici della Prov in Assemblea

Soltanto sabato ci fu communicata la riunione dei Ricevitori Postelegrafici della provincia tenutasi ancora domenica 3 luglio. Questo diciamo non per muovere appunti, ma per giustificare noi se prima non ne riferiamo.

Domenica 3 luglio nella sala superiore dell'Albergo alla Torre di Londra, ebbe luogo la suaccennata riunione dei Ricevitori postelegrafici della Provincia all'uopo convocati per discutere la costituzione del Comitato Friulano Malgrado le tendenze se notizie inserite sui giornali cittadini, la vigilia della convocazione dell'assemblea il concorso dei colleghi di tutti i centri, anche i più lontani e le adesioni pervenute al Comitato provvisorio, dimostrarono che la classe condivideva pienamente le direttive del Comitato promotore che gli aveva convocati, dopo un dissidio avvenuto nella precedente assemblea 24 aprile p. p.

La seduta ebbe 2 periodi: alle 10 ant. e alle 14. Alle ore 10 gli intervenuti aprirono la discussione

La presidenza per desiderio unanime venne assunta dal collega Gnesutta di Chiavris, segretario interinale del Comitato provvisorio, che portò un ringraziamento agli intervenuti, spiegando i motivi della riunione, esortandoli alla costituzione di un Comitato autonomo con finalità esclusivamente economiche. Per primo prese la parola il collega Chiurlo di Tricesimo, il quale si dimostrò contrario alla costituzione di un Comitato autonomo, cercando di convincere l'assemblea di aderire al Sindacato di Bologna. Il Collega Franco di Gradisca spiegò ampiamente le finalità e le direttive del Sindacato di Bologna dimostrando come la classe non possa per diverse tendenze personali, aderire ad un Sindacato che, malgrado tenda ad ottenere dei miglioramenti, ha finalità politiche, e che fa capo alla Confederazione Generale del Lavoro; infine dimostrò la contradizione del collega Chiurlo, che, mentre facendo parte del Comitato provvisorio, aveva aderito ad un ordine del giorno di transazione tendeva nuovamente a scindere la Classe.

L'assemblea dimostrò di accedere alle direttive esposte, e data l'ora avanzata, deliberò di rimettere la seduta alle ore pomeridiane.

Gli intervenuti si riunirono in amichevole banchetto alla Torre di Londra dove intervenne, invitato dai colleghi l'egregio cav. Paoluzzi segretario dei Sindacati Economici(con sede in Roma, il quale si trovava casualmente a Udine. Il banchetto si svolse fra la più sincera cordialità e le esilaranti sortite di quella macchietta che è il collega Beppe di Gonars.

Alle ore 14 si riprese la seduta con maggior numero di intervenuti e dopo viva discussione si passò alla nomina delle cariche sociali. A grande maggioranza è stata confermata la fiducia ai componenti il Comitato provvisorio e riuscirono eletti i colleghi Nobile di Martignacco, Gnesutta di Chiavris, Franco di Gradisca Butazzo di Codroipo, Palese di Gemona; Soane di Tolmezzo e Chiurlo di Tricesimo. Furono fissate le quote sociali e accettata la proposta di un ufficio di Segretario con sede in Udine. Per la soluzione degli altri problemi iscritti all'ordine del giorno venne dall'assemblea conferito mandato al nuovo consiglio. Presentato dal collega Franco il presente ordine del giorno ad unanimità fu approvato:

«I ricevitori postelegrafici della Provincia di Udine adunatisi in convegno il giorno 3 corrente; riconosciuta la urgente necessità dell'unione n una unica organizzazione di tutti i ricevitori d'Italia mentre invitano il sindacato di Bologna e i Sindacati economici a cercare una via di accordo per addivenire alla fusione in una unica organizzazione, che, senza pregiudizi di partito e di persone, abbia per solo e unico fine il benessere della Classe ...deliberano di costituirsi in comitato provvisoriamente autonomo denominato: «Comitato autonomo Ricevitori Postelegrafici Friulani» *e in attesa di tale beneaugurante fusione si dichiarano pronti ad essere solidali a qualsiasi movimento economico della classe che parla, tanto dell'una che dall'altra organizzazione. Protestano contro l'abituale incuria del Governo a loro riguardo, e si dichiarano pronti, dopo esperite tutte le pratiche amichevoli, a ricorrere a misure estreme qualora non venga d'urgenza assegnato:*

...1. *I compensi speciali a tutti gli uffici danneggiati dall'ultima liquidazione.*

2. *Assegno personale per il periodo della profuganza.*

3. *Disposizioni speciali per le provincie invase circa la compilazione del nuovo mod. 69.*

4. *Un giusto anticipo sulle nuove retribuzoni, che in ogni modo coi nuovi coefficienti, dovranno rispondere alle dure esigenze odierne.*

5. *Concorso immediato da parte dello Stato nel fitto dei locali uso ufficio.*

6. *Caro vivere come per tutti i dipendenti statali.*

7. *Riduzioni ferroviarie come pei Maestri.*

8. *Dei concorsi.*

Conferiscono mandato ai dirigenti del Comitato Friulano di far conoscere al Ministero i bisogni speciali della provincie, e si dichiarano pronti ad aderire a qualsiasi movimento che dai dirigenti venisse richiesto

Infine il collega nobile a nome dell'assemblea ricordando con affettuose parole l'opera svolta dal benemerito ex presidente sig. Libero Grassi, invia ad esso un fervido saluto e sentiti ringraziamenti.

L'assemblea auspicando la fusione del Sindacato di Bologna e dei Sindacati economici in una unica organizzazione alla quale tutti si dichiarano pronti ad aderire, si scioglie e con la massima cordialità.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi dall'11 al 16 luglio:

Lunedì: Pasta al brodo. Bollito di manzo e contorno — Martedì: Ministrone alla Friulana. Scalappine di vitello — Mercoledì: Pasta al sugo. Manzo Brasato e contorno — Giovedì: Minestra di riso e patate. Manzo Bollito e contorno — Venerdì: Pasta e fagioli, Trippe o frittura — Sabato: Pasta al sugo di tagliatelle alla Bolognese; Bistecche e contorno.

Per le onoranze al senatore di Prampero

Ecco un secondo elenco di offerenti nella pubblica sottoscrizione per le onoranze al sen. di Prampero.

Somma precedente lire 7023.

Avv. Mario Pettoello presidente del Sindacato Industriale Friulano lire 100; ditta Luigi del Fabbro e C. 10; offrirono lire 5 ciascuno: Selan dott. Umberto, Antonio Ricci, Enrico Veronesi, Mario Mascagni, Del Fabbro Giuseppe, Del Fabbro Mattjoni Anita, Gardi dott. Antonio Ercole Carletti, Virginio dott. Doretti, Sarti dott. Giuseppe, Pagnutti Gino, Giuseppe Pariotti, Pietro Blasoni, Alessandro Plebani, Giuseppe Zanini, rag. Luigi Mulinaris, Enrico de Checo, dott. Luigi Pizzio, Massimo Tomat, Arturo Valzacchi, Giuseppe Barazza, Giacomo Bassi, Benvenuti Romano — offrirono lire quattro: Ottorino Feruglio, Domenico Salvigni — offrirono lire 3: Caneva Aristide, Blasoni Enrico, Romano Romano, Badini Davide, G. Taddio, Sala Secondo Ettore, Feruglio Eimilio, Teobaldo Rugolo, Toso Giovanni, G. Forni, A. Percotto, Germano Armellini, Tam Augusto, Masizzo Giuseppe, Erminio Venuti, Giuseppe Ronco, Baldovini Ernesto, Terenzani rag. Guido. — offrirono lire due: Nardini Bettino, Gervasoni Michele, A. Maurich Benvenuti, Maria, Benvenuti Giuseppina, Benvenuti Anita, Della Torre Cesare, Pittaro Elio, Pianchi Emilio, Provvisionato Maria, Giacomo Castelletti, Castelletti Pietro, Morelli Ballila, Armellini Leonida Luigi, Maria Armellini del Torso, Armellini Cesare, Armellini Mario, Armellini Vittorio, Armellini Alessandro, Anzil Luigi, Furlani Tito, Artuso Edoardo, E. Brugnera, D. Antonioni, I. Gianola, Comparato Giorgio, Mario Calligaris, Gnesutta Coriolano, Rossini Sisto, Paolo Rigatti, Tracanelli Giulio, Galanti Guido, Guido Canciani, G. Feruglio, Calligaris Angelo, E. Scarabelli, Valle Pompilio, M. Facci, Minen Giovanni, Gina Loschi, Luigi Cantoni, Alberto Cadamuro, Luigi Molinaro — offrirono lire una: Rubazzer Ubaldo, Vecchio Sante, Angelo Zuliani, G. Tamburlini, A. Prosdocimi, E. Venturini, M. Iona, P. Colautti, P. Moreale, Vito De Lotto, A. Bardelli, Primo Pellis, Rita Del Piero.

Totale lire 7408.

L'Ufficio passaporti austriaco in Venezia

Colla data di oggi l'Ufficio Passaporti austriaco in Venezia è trasferito al Palazzo Lassotovich, calle del Megio 1783, S. Giacomo dall'Orio (in prossimità alla stazione dei vaporini, S. Stae).

L'Ufficio resterà aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Per l'entrata in Austria o per lo attraversamento dell'Austria, il visto dell'Ufficio passaporti austriaco è necessario, la tassa per la vidimazione di un passaporto italiano è di quaranta (40) lire.

Domenica 10 luglio, 1921.

Gli statali si radunano

Il Comitato degli Statali di Udine prega tutti i colleghi d'intervenire alla riunione che si terrà lunedì 11 corr., alle ore 18 e mezza nella sala delle Pubbliche adunanze, in via Treppo.

Cronaca dei diporti

Effettivamente la nostra Associazione Sportiva Udinese attraverso un periodo alquanto critico, specialmente dal lato delle sue finanze per cui gli attuali dirigenti, anche in rapporto al malumore che regna tra i soci, si presenteranno dimissionari in corpore dinanzi alla prossima assemblea. Era di nostro intendimento l'esporre più chiaramente i motivi che hanno portato l'A. S. U. a tale crisi, ma dato che a giorni saremo a conoscenza del responso che daranno le urne, dalle quali, speriamo, riusciranno elette persone più fattive. Crediamo tralasciare, convinti che in questo momento è necessario dimenticare gli uomini per lo sport.

L'A. S. U. ora divenuta il crogiuolo in cui tutte le varie società sportive si sono fuse(tra le quali da oggi annoveriamo, e con piacere, la «Forti e Liberi», vecchio sodalizio che vantava non comuni allori sportivi) ha innanzi a sè un nuovo orizzonte. Spetta quindi al nuovo Consiglio il saper dare quell'inidirizzo al nostro ente, che lo porti non solo al conseguimento dei più ambiti premi, ma a vincere quella apatia che nuovamente tende a rendersi padrona del nostro pubblico.

Tralasciamo di profferire i nomi dei nostri favoriti quali candidati, poichè nutriamo fiducia, anzi abbiamo la ferma convinzione che a quei pochi consiglieri che durante la passata stagione sportiva dimostrarono d'interessarsene, saranno aggiunti elementi nuovi, che effettivamente più si prestino per dare un opera veramente fervida e tenace alfine di liberarsi da ciò che pure nella nostra città impedisce allo sport di germogliare, di fiorire, di essere compreso come fonte di salute.

L'assemblea è pure chiamata a dare il suo parere in merito a ciò che è vitale importanza per la nostra associazione; e precisamente la questione finanziaria. Viviamo in momenti forse i più tormentosi della nostra vita (sportiva) economica e sociale. Per rimediarvi, qualcuno prospetta l'idea d'imporre nuovi gravami là ove sarà possibile e precisamente d'aumentare la tassa che ciascun socio è tenuto a pagare annualmente; ma non basta. Ai responsabili di cosiffatta situazione, l'arduo compito.

Dovrà pure essere oggetto, ma di serena discussione, l'insegnamento ginnastico da darsi alla nostra gioventù che quest'anno lasciò alquanto a desiderare, certi che tutti si troveranno unanimi nel deliberare che venga designata apposita persona la quale non solo sappia istuire teoricamente, ma anche praticamente i vari sport, che l'A. S. U. cura, eccezione fatta, ben s'intende, per la scherma, alla cui direzione registriamo persona d'indiscusso valore.

Tronchiamo, quanto abbiamo voluto esporre, onde meglio affrontare l'attuale crisi, certi che solo traverso queste rinnovazione l'A. S. U. potrà addivenire a migliori risultati e così vedremo cessare certe «baruffe in famegia» che certamente non giovano allo sport e nemmeno al prestigio della Società.

Leonarduzzi Remo

Tre arresti per il furto da Ermacora. — Dicemmo sabato del furto avvenuto nel negozio rivendita tabacchi in viale Trieste, del signor Ermacora, il secondo alla distanza di pochi giorni. Gli agenti investigativi sono riusciti a mettere le mani sui ladri e a sequestrare un sacco di refurtiva. Gli arrestati sono: Giuseppe Vaccaroni, Luciano Colautti, Lino Marcuzzi.

Beneficenza

Per gli orfani di guerra del Comune (sede in Municipio):

— in memoria di Anacleto Colutta (di cui la cara salma è giunta sabato da Firenze: dr. Virginio Doretti, famiglia Giovanni Pagnutti, prof. Ercole Carletti L. 10 per ciascuno; Gino Pagnutti, dott. Antonio Gardi, cav. Raffaele Sbuelz, 5 per ciascuno; Baldovini Ernesto, Salvini Domenico, Gino Torri, Mulinaris rag. Luigi, 3 per ciascuno; dott. Giuseppe Sarti, cav Giuseppe Periotti, Romano Romano, Blasoni Enrico, Collegari Angelo, Caneva Aristide, rag. Guido Terenzani, Antonio Maurich, Cantoni Luigi, Teobaldo Rugolo, Giovanni Minen, Giacomo Bassi, Armellini Germano, 2 per ciascuno; Bardelli L. e Pellis Primo, 1.

Le offerte per gli Orfani di guerra di Udine si ricevono anche nella Libreria Miani, via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Accademia di Udine

La nostra «Accademia» terrà questa sera, alle 21, nella sala del Palazzo Bartolini, una seduta pubblica per trattare degli argomenti che seguono:

1. Commemorazione del socio ord. prof. Antonio Pontini. Lettura del socio prof. G. Del Puppo.
2. Commemorazione del socio onorario prof. Pietro Blaserna. — Lettura del socio corrispondente prof. N. Pierpaoli.
3. Guerra e occupazione austriaca in Friuli nel 1809. — Lettura del socio ord. dott. F. Braidotti.

Crederemmo di fare un'offesa ai nostri concittadini illustrando l'importanza dei proposti argomenti.

Nessun modo migliore per un tributo di ammirazione alla memoria del prof. Pontini che, reduci dall'esilio dopo la nemica invasione, non ci fu dato di rivedere.

Altro debito per noi da pagare pubblicamente è quello verso il prof. Blaserna, il compianto Goriziano che fu illustrazione della Facoltà di scienze fisiche nell'Università di Roma.

Dopo le recentissime vicende storiche di questa regione nostra, di eccezionale interesse deve riuscire il richiamo agli analoghi avvenimenti qui svoltisi centododici anni or sono — ai quali ci farà risalire adunque, con la geniale sua sicurezza di patriotta erudito, il ch. dott. Braidotti.

Varrà tutto questo a scuotere, a vincere la tradizionale apatia dei concittadini per quanto riguardi le pubbliche adunanze della nostra Accademia? Ai consoci che in generale hanno bisogno anch'essi di uno stimolo per farvi atto di presenza, raccomandiamo almeno un po di propaganda per questi ritrovi, non meno interessanti rispetto alla cultura, nè meno geniali de' consimili altri che, pur essendo invece a pagamento, vengono qui costantemente frequentati.

Del resto, « nil sub sole novi »: a' suoi tempi lamentava la stessa apatia anche Plinio. Lo sanno i candidati alla licenza classica di questi giorni!

Per la conservazione dei monumenti

Sabato in prefettura si riunì la commissione provinciale per la conservazione dei monumenti. Il prefetto comm. Cian aprì la seduta, commemorando il compianto presidente co. Antonino di Prampero e il vice presidente ing. Pontini.

La commissione passò alle nomine: a presidente riuscì eletto il prof. cav. Giovanni Del Puppo, a vice presidenti il commendator Camillio Panciera di Zoppola, e il comm. dott. Gualtiero Valentinis, a segretario il cav. Raffaello Sbuelz.

Si passò quindi a discutere sugli oggetti dell'ordine del goirno e la seduta si prolungò per circa due ore.

L'orario degli esercizi

Si ritorna in tutte, un po' alla volta, all'ante guerra. Adesso è venuto il turno degli esercizi pubblici. Per la città, furono essi divisi in quattro categorie — e ve ne sono alcuni per i quali la chiusura è fissata alle ore 24, altri che dovranno chiudere alle 23, la terza categoria alle 22 e finalmente la quarta alle 21. Questo per la città.

Per gli altri comuni del circondario le categorie sono ridotte a tre. Quelli della prima categoria chiusura alle 23; della seconda alle 22, della terza alle 21.

L'orario per lo spaccio al minuto delle bevande alcooliche superiori ai 21 gradi negli esercizi a cò autorizzati resta immutato — coè dalle 7 della mattina alle 18.... Sta a vedere poi se, negli esercizi di vendita mista queste disposizioni sono osservate......

I municipi provvederanno per l'immediato ritiro delle licenze e per l'apposizione sulle medesime, per mezzo di stampiglie, dell'indicazone dell'ora di apertura e di chiusura, in conformità a quanto era praticato, ante guerra; e ciò per la possibilità di controllo e vigilanza da parte degli agenti della forza pubblica.

La rivoltella di Costantini

Ieri sera verso le 23.30 una pattuglia di carabinieri di servizio in Paderno, avvertì quattro detonazioni. Si nascose lungo la strada, ed ecco avanzare tre giovanotti che parlavano ad alta voce.

Uno di essi, vedendo i carabinieri, gettò nel campo laterale un oggetto: era una rivoltella di marca, che l'individuo, il fabbro Arrigo Costantini, portava con se senza permesso. Dichiarò di avere sparato in aria per puro divertimento. È venne arrestato.

Avvelenati dal salmone

Nozzi Mario di anni 9, Elda d'anni 11, Bruno d'anni 10 e Antonio Tonello di anni 35, abitanti in via Tibero Decani 8, furono colti da atroci dolori viscerali, con sintomi di avvelenamento. Essi avevano mangiato salmone acquistato nello spaccio Municipale di via Rialto. Il dott. Antonio De Leo visitò i colpiti dichiarandoli guaribili in giorni dieci salvo complicazioni. Il salmone, che appare sano alla vista fu sequestrato.

Cinema Teatro Moderno

Oggi straordinario programma di avventure con le films: « L»Ombra di Morte » - « La sete dell'oro » (serie Cordy) in quattro parti, protagonista Eddie Polo.

Nel Varietà: Nuovo grande debutto del brillantissimo dicitore Renato Berti.

Sempre più applaudito il bellissimo numero di «Pinocchio» l'uomo più grande del mondo.

Concorsi per orfani di impiegati

E' aperto un concorso fra gli orfani degli impiegati civili di ruolo dello Stato e della R. Casa, morti in attività di servizio, per il conferimento, a partire dall'anno scolastico 1921-1922 di 70 posti gratuiti in Convitti maschili; 25 posti gratuiti in convitti femminili; 5 posti gratuiti in Convitti da conferirsi ad orfani od orfane di impiegati morti in guerra; 135 borse di studio ad orfani od orfane; 15 borse di studio ad orfani od orfane di impiegati morti in guerra.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate entro il 31 agosto 1921 all'Opera di Previdenza, via Goito, 4, Roma, corredate dei documenti richiesti.

Imponenti onoranze funebri

Inverò grandiosa, la dimostrazione con che ieri la salma del caporale maggiore Erminio Blasoni fu accompagnata dalla stazione al camposanto.

Figlio unico dei coniugi Giuseppe e Maria Blasoni, il caro Erminio era un giovane esemplare: buono, studioso, prossimo a conquistarsi il diploma di perito industriale, adorato dai genitori, benvoluto dagli insegnanti che ne apprezzavano il bell'ingegno e l'ottimo carattere. Venne la santa guerra di redenzione. Fu chiamato anche egli alle armi. Caporal maggiore lo troviamo sul Grappa e poi sul Montello a comandare intrepido il suo pezzo nella gloriosa battaglia sul Piave del giugno 1918; la prima nostra fulgida vittoria dopo Caporetto preludio alla disfatta irreparabile dell'esercito austriaco. Per il suo contegno nei giorni di quella tremenda lotta che fu decisiva fu fregiato della croce di guerra. Poi fu mandato in licenza a Firenze presso i genitori, che profughi.

Ma quella licenza, che doveva essere conforto e gioia per lui e per i parenti, fu la causa diretta della loro sventura. Viaggiando prese il contagio della spagnuola e dovette entrare all'ospedale militare. Pochi giorni dopo, si spegneva, lasciando nella desolazione i genitori che videro troncati così, ogni loro conforto, ogni loro speranza......

Un numero stragrande di cittadini e si può dire tutti i frazionisti di S. Rocco dove abita la famiglia dell'estinto, vollero ieri partecipare al mesto accompagnamento.

Il corteo era così ordinato:

Insegne religiose — un plotone del 2.o fanteria comandato da un tenente — un gruppo di giovani esploratori — cinquanta orfanelli del Tomadini — una teoria di orfanelle dell'Istituto di via Ribis — rappresentanza con bandiera del R. Istituto Tecnico — rappresentanza con bandiera dei reduci.

Ben ventidue le corone inviate dai seguenti: Giuseppe del Negro e famiglia, al caro figlioccio — Valentino e Domenico Novelli — Pappino e Maria Boccaletti — La zia Angela — il nonno — Francesco Novelli e famiglia — Gremese G. B. e figli — gli inquilini — Giacomo Gremese e famiglia — Società salumieri — famiglia Gamberini — Don Angelo e Rosalia — l'amico Blosani Valentino — l'Amico Driussi Giovanni — l'amico Driussi Valentino — famiglia Masolini — Il padrino Daniele e famiglia — i frazionisti di S. Rocco — Un gruppo di amici del padre: tutte con dediche affettuose.

La corona dei genitori posava sul feretro, deposto nel loculo dell'autocarro di prima classe.

Stavano quindi ai cordoni studenti ed amici intimi dell'estinto; ed ai lati dell'autocarro facevano scorta d'onore, un plotone di artiglieria l'arma in cui l'Erminio aveva militato.

E venivano dietro il carro, in pietoso gruppo, i genitori ed i congiunti addolorati; poi tutta la moltitudine di amici, di frazionisti di ex combattenti.

Al camposanto parlarono il parroco di S. Nicolò e il cugino del caro Erminio, don Angelo Novelli, commovendo col ricordo delle virtù che ornavano l'estinto, esaltando con inobili concetti cui si inspiravano entrambi: Religione e Patria.

La posta.... che corre

Una cartolina da Tolmino, del 30 gennaio 1921, è stata recapitata ieri nel pomeriggio al signor Laigi Querini, Farmacia Solero, Udine. Pare che il.... difetto di velocità sia stati originiato a Tolmino. Il timbro di là, infatti, è del 6 luglio in corso, dal che si desume che la cartolina sia rimasta giacente in fondo a qualche cassetta postale.

All'Istituto dei Ciechi di Milano

in seguito a concorso ha vinto il posto di l'economo il signor Augusto Palmarini della nostra città, ben conosciuto. L'Istituto che sorge in Via Vivaio, è una delle più importanti istituzioni di Milano. Da asilo e istruzione a circa 300 giovani ciechi, e tiene annessa scuola di rieducazione per militari ciechi. Congratulazioni al concittadino.

Sulla situazione parlamentare

il ministero esamina le questioni di politica estera ed interna e si studia di concretare il programma sui problemi più urgenti, con cui presentarsi il prossimo lunedì alle due Camere. Intanto le ostilità sembrano placarsi alquanto, anche perchè nella politica adriatica che è fra le questioni più appassionanti, il marchese Della Torretta, nuovo ministro degli esteri, sembra avere mano più ferma del co. Sforza che, di fronte alla Jugoslavia parve troppo remissivo.

La politica dell'Austria

VIENNA, 10. — Alla Commissione degli affari esteri il cancelliere Schobes ha dichiarato che la politica estera dell'Austria è politica di realizzazioni e sinceramente conforme ai trattati. Parlando dei plebisciti, il cancelliere disse che l'Austria deve evitare tutto ciò che potrebbe render difficile la situazione internazionale sua e quella della Germania.

Egli ha aggiunto che le relazioni dell'Austria con tutte le potenze sono molto soddisfacenti; ed ha espresso quindi la soddisfazione che la coltivazione delle relazioni con il grande vicino del sud è stata resa più facile e più intensa dalla installazione della legazione d'Austria a Roma. La nomina del marchese della Torretta a ministro degli esteri, ha detto il cancelliere austriaco, giustifica la speranza che l'eminente conoscitore delle situazioni economica e politica dell'Austria, getterà nella bilancia a favore di questa la grande influenza del suo governo per quanto riguarda le questioni internazionali pendenti. Il cancelliere ha infine ricordato la nomina di un amministratore apostolico per la parte austriaca della diocesi di Bressanone, per la quale l'Austria deve alla Santa Sede speciali ringraziamenti.

La legge tributaria e i sopraprofitti di guerra

ROMA, 11. — Le notizie pubblicate in questi giorni da vari giornali circa modifiche che il governo intenderebbe di proporre e di apportare alla recente legislazione tributaria in ordine specialmente alla tassa sul vino ed all'avocazione allo Stato dei profitti di guerra, sono del tutto infondate e premature, perchè il Consiglio dei ministri non ha ancora preso in esame tali importanti problemi. Nella disamina che ne farà il Consiglio dei ministri si terrà conto così delle attuali difficoltà che attraversa l'economia nazionale, come delle esigenze del bilancio dello Stato che presenta tuttora un notevole disavanzo ed il cui miglioramento costituisce un coefficiente essenziale della ricostruzione economica del paese.

L'on. Bellotti agli addetti esteri

ROMA, 11. — Il Ministro dell'industria e commercio on. Bellotti ha inviato il seguente telegramma agli addetti commerciali italiani all'estero. Nell'assumere la direzione del Ministero dell'Industria e del Commercio, invio alla S. V. il mio caldo saluto. Ho fiducia nell'opera della S. V. sollecita ed intelligente. Interprete dei bisogni del nostro Paese, saprà corrispondere nel modo migliore alle aspettative del governo e contribuirà validamente a far vincere le difficoltà economiche e politiche che l'Italia ha dovuto affrontare, dimostrando agli altri Stati di quanta vitalità ed energia è ricco il nostro popolo.

Il ministro dell'I. e C. agli istituti di credito

ROMA, 11. — Il ministro dell'industria e commer cio, on. Bellotti ha inviato il seguente telegramma ai prefetti del Regno: — Prego la S. V. di voler partecipare agli Istituti di Credito di codesta provincia la seguente circolare: « Considero gli Istituto di credito tra i più utili propulsori dell'economia nazionale, ove essi sappiano contemperare le sagaci audacie alle prudenti iniziative. Rivolgo ad essi il mio saluto augurale, fidente nella loro attività, assicurando che dal mio canto non mancherà il più vigile interessamento per l'opera loro ».

E alle Camere di commercio italiane all'estero: « Le Camere di commercio all'estero rappresentano il più utile mezzo di collegamento economico tra l'Italia e gli altri paesi. Ad esse rivolgo il mio saluto augurale confidando che contribuiranno con la loro opera a far conoscere ed apprezzare la forza e la vitalità della nostra patria. Con tale fiducia invio l'espressione della mia ammirazione per mantenere alto il prestigio dell'Italia ».

La tregua fra Inghilterra e Irlanda.

LONDRA, 10. — Il dipartimento dell'Irlanda ha ricevuto un messaggio del quartiere generale di Dublino in cui è detto che avendo De Valera deciso di accettare l'invito di Lloyd George di conferire a Londra ha dato istruzioni ai suoi partigiani perchè cessino ogni attacco contro le forze della Corona e contro i borghesi e parimenti perchè cessi ogni azione che potrebbe turbare la pace. Dal canto suo il governo ha ordinato di sospendere le perquisizioni e l'invio di altre forze e di abolire il coprifuoco. Per dare il tempo necessario affinchè queste istruzioni pervengano a tutti gli interessati, la data di entrata in vigore è fissata per lunedì a mezzogiorno.

LONDRA, 10. — Lloyd Middleton uno dei quattro unionisti del sud dell'Irlanda che partecipò ieri alla conferenza di Dublino, è stato chiamato fin dal suo arrivo a Londra a Buckingham Palace ove è stato ricevuto in udienza dal Re.

DUBLINO, 10. — Sebbene la tregua entri in vigore l'11 luglio, essa è già largamente osservata e si nota ovunque un vivo desiderio di giungere ad un risultato soddisfacente. La vita che, durante questi ultimi mesi, era stata più agitata a Dublino, ritorna ora normale. I soldati della Corona fraternizzano con la popolazione che si rallegra per la tregua ed acclama agli agenti della pubblica sicurezza ed ai soldati e stringe la mano degli ufficiali e dei soldati che ieri ancora combattevano i sinn-feiners.

Il reggente della Jugoslavia

il suo matrimonio e l'attentato

Notizie da Belgrado dicono che in quei circoli corre insistente la voce del prossimo fidanzamento del principe Alessandro con una principessa d'Orleans e dell'avvento al trono del giovane reggente.

Continua frattanto intensamente l'inchiesta per l'attentato, in base ai risultati della quale risulta sempre più evidente l'esistenza di una vasta congiura per imporre al paese il regime bolscevico. Il numero delle persone coinvolte nell'attentato aumenta ogni giorno.

Pasic è leggermente indisposto, del giovane reggente.

Nuovi successi turchi

COSTANTINOPOLI, 10. — Si annuncia che i turchi avrebbero preso l'offensiva sul fronte di Brussa. Essi attaccherebbero dal lato di Jeni Ckeir e di Guemelik.

I greci hanno sgombrato Jalova.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Sabato 9 corr., rapita da morbo crudele, a soli 10 anni cessava di vivere.

VATTOLO ELSA

La mamma ed i parenti tutti addolorati ne danno il triste annunzio e porgono vivi ringraziamenti a coloro che vorranno onorare la buona Elsa.

I funerali seguiranno oggi, lunedì, alle 17, partendo dall'Ospedale Civile.

La vedova ed i parenti ringraziano tutti coloro che in qualunque modo vollero onorare la salma di

Colutta Anacleto

giunta ieri da Firenze, ed in special modo il Sindaco e gli impiegati del Municipio.

Udine, 11 luglio 1921.

Ringraziamento

La moglie Braida Domenica, i fratelli Leonardo, Gioacchino e Daniele, le sorelle Maria e Lucia, i figli Giovanni e Pietro le nuore Ciriani Francesca e Degani Maria, i nipoti e congiunti ringraziano sentitamente commossi tutti quanti manifestarono il loro cordoglio nella immatura perdita del loro caro

Brosolo Vincenzo

imprenditore edile

l'uomo probo che si è spento

Se i tentativi della scienza non riuscirono a vincere la ferocia del morbo, se il povero cuore non resistette e piegò, se è chiusa la nobile vita che conobbe solo la virtù ed il lavoro, resta imperitura la sua memoria esemplare; e il ricordo che egli lascia di sè lo dimostrarono con freschezza inestinguibile di rimpianto le numerose corone che circondarono la sua salma, e specialmente quella che i suoi operai, a lui caramente diletti deposero sulla tomba.

Uno speciale ringraziamento all'egregio dottor Camillo Fecoli che cercò con ogni più affettuosa cura di alleviarne le sofferenze.

Bamia 8 luglio 1921.

Ringraziamento

La Famiglia Blasone di S. Rocco, commossa per l'attestazione di affetto tributata al suo caro caduto

ERMINIO

ringrazia sentitamente tutti quei buoni che si resero interpreti del suo dolore e glielo manifestarono in qualsiasi modo.

Udine, 11 luglio 1921.

COMUNE DI TEOR

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 agosto 1921 resta aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Segretario Comunale, Stipendio iniziale L. 6000.
2. Medico Chirurgo Ostetrico per condotta residenziale stipendio lire 6000 — Indennità mezzo trasporto L. 2000 — Ufficiale Sanitario L. 600.
3. Levatrice Comunale condotta residenziale stipendio L. 2000.

Ai suddetti posti sono concesse le due indennità caro-viveri di legge.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Il Sindaco: **Piantoni Francesco.**

Municipio di Nimis

Concorso medico primo reparto

Stipendio lire 6000 con tre aumenti quinquennali. Doppio caroviveri — indennità, cavallo L. 2000 — Compenso lire 1 per ogni povero sup. ai millecinquecento

Scadenza 31 luglio 1921.

Il Sindaco: **L. TURALE.**